



Rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2019 e 2020, con riferimento alla regione Abruzzo

Atto del Governo 264

Informazioni sugli atti di riferimento

| | | |
|--------------------------------------|--|---------------|
| Atto del Governo: | 264 | |
| Titolo: | Schema di decreto ministeriale recante rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2019 e 2020, con riferimento alla regione Abruzzo | |
| Norma di delega: | Articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 | |
| Numero di articoli: | 1 | |
| | Senato | Camera |
| Date: | | |
| presentazione: | 21/06/2021 | 21/06/2021 |
| annuncio | 24/06/2021 | 23/06/2021 |
| assegnazione | 24/06/2021 | 23/06/2021 |
| termine per l'espressione del parere | 14/07/2021 | 13/07/2021 |
| Commissione competente | 7ª Commissione Istruzione pubblica, beni culturali | VII Cultura |

Presupposti normativi

L'istituzione e le risorse del Fondo

L'art. 1, co. 9 e 10, della [L. 190/2014](#) (L. di stabilità 2015) ha istituito nello stato di previsione dell'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – ora, Ministero della cultura (MIC) – il **Fondo per la tutela del patrimonio culturale**, con una dotazione iniziale di **€100 mln per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020**.

Al riguardo, ha stabilito che le risorse sono utilizzate per la realizzazione degli interventi inclusi in un **programma triennale che il Ministro trasmette, previo parere delle Commissioni parlamentari, al CIPE**.

In particolare, in base alla norma istitutiva, il programma individua gli **interventi prioritari** da realizzare, le **risorse** da destinare a ciascuno di essi, il relativo **cronoprogramma** e le **modalità di definanziamento** in caso di mancata attuazione degli interventi programmati.

Il programma deve essere attuato in coerenza con i decreti legislativi 228/2011 e 229/2011 che – emanati in attuazione della delega di cui all'art. 30, co. 8-10, della [L. 196/2009](#) (L. di contabilità e finanza pubblica) – contengono, rispettivamente, disposizioni in materia di valutazione degli investimenti relativi alle opere pubbliche e procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche.

Entro il 31 gennaio di ciascun anno, il programma aggiornato, corredato dell'indicazione dello stato di attuazione degli interventi, deve essere trasmesso al CIPE.

Le risorse del Fondo sono state allocate sul **cap. 8099** dello stato di previsione del (ora) MIC.

Successivamente, l'art. 14, co. 4, del [D.L. 109/2018](#) ([L. 130/2018](#)) aveva **ridotto** l'autorizzazione di spesa iniziale di **€ 10 mln per ciascuno degli anni 2019 e 2020** per finanziare le attività relative all'adozione di un **piano straordinario nazionale di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili**.

Nel prosieguo, le risorse del Fondo erano state **integrate**, per il **2019** e il **2020**, dalla [L. 145/2018](#) (L. di bilancio 2019), con un intervento in **sezione II**.

In particolare, il [DM 31 dicembre 2018](#), di riparto in capitoli del bilancio di previsione per il 2019 e per il triennio 2019-2021, recava uno stanziamento di € 193 mln per il 2019 e di € 163,3 mln per il 2020. La nota al capitolo

presente nel [ddl di bilancio](#) evidenziava che dette risorse includevano, tra l'altro, € 100 mln per il 2019 e € 73,3 mln per il 2020 – allocati sul pg 01 – derivanti dalla riconduzione in bilancio in regime di contabilità ordinaria delle somme giacenti sulle contabilità speciali del Ministero, ai sensi dell'art. 44-ter della [L. 196/2009](#).

Ancora dopo, le risorse del Fondo erano state **ridotte** per il **2020** e **integrate** per il **2021** e il **2022** dalla [L. 160/2019](#) (L. di bilancio 2020), anche in tal caso con un intervento in **sezione II**.

In particolare, il [DM 30 dicembre 2019](#), di riparto in capitoli del bilancio di previsione per il 2020 e per il triennio 2020-2022, recava uno stanziamento di € 139,2 mln per il 2020, € 32,5 mln per il 2021 e € 38,8 per il 2022.

La nota al capitolo presente nel [ddl di bilancio](#) evidenziava che dette risorse includevano la variazione in aumento di € 24,1 mln per il 2020, di € 22,5 per il 2021 e di € 0,80 mln per il 2022, relativa alla riconduzione in bilancio in regime di contabilità ordinaria delle somme giacenti sulle contabilità speciali del Ministero (art. 44-ter, [L. 196/2009](#)), e di € 30 mln per il 2020, € 40 mln per il 2021 e € 59 mln per il 2022, provenienti dal Fondo investimenti amministrazioni centrali istituito dalla L. di bilancio 2019 ([art. 1, co. 95, L. 145/2018](#)), nonché, con un intervento in sezione II, un definanziamento per – € 30 mln nel 2020, – € 30 mln nel 2021 e – € 21 mln nel 2022.

Da ultimo, la [L. 178/2020](#) (L. di bilancio 2021) ha **rifinanziato** il Fondo, per gli anni **dal 2021 al 2032**, con intervento in **sezione II** (€ 30 mln nel 2021, € 50 mln nel 2022 e € 70 mln annui dal 2023 al 2032). A seguito di tale rifinanziamento, le risorse disponibili [risultano](#) pari, in particolare, a **€63,6 mln per il 2021**, **€ 88,8 mln per il 2022** ed **€156 mln per il 2023**.

Il programma triennale 2016-2018

Il programma triennale relativo al **biennio 2016-2018** – che non ha indicato il cronoprogramma, né le modalità di definanziamento in caso di mancata attuazione degli interventi programmati – è stato adottato, previo parere parlamentare, con [DM 28 gennaio 2016](#).

Con riguardo all'esame parlamentare dello schema di decreto ([Atto del Governo n. 253](#)), si ricorda, in particolare, che, nella [seduta della VII Commissione della Camera del 27 gennaio 2016](#), il rappresentante del Governo si era riservato di fornire alle Commissioni il cronoprogramma dopo il previsto passaggio del provvedimento al CIPE.

La necessità di conoscere il cronoprogramma era stata, dunque, sottolineata dalla VII Commissione della Camera nella premessa del [parere favorevole](#) sullo schema di decreto, espresso in pari data.

Al Senato, invece, la questione non era stata evidenziata né nella [seduta del 21 gennaio 2017](#), né nel [parere favorevole con osservazioni](#) espresso dalla 7^a Commissione nella [seduta del 27 gennaio 2016](#).

Da quanto si evince dal [Rapporto](#) concernente il Fondo per la tutela del patrimonio culturale, approvato dalla Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato della **Corte dei conti** con Deliberazione n. 15/2020/G dell'11 dicembre 2020, con il [DM 28 gennaio 2016](#) sono state programmate 300 singole "opere" (244 se si considerano gli accorpamenti riguardanti il medesimo sito culturale), ripartite tra le seguenti **aree**: Interventi, Progetto speciale sicurezza luoghi della cultura, Progetto speciale per il cofinanziamento di interventi finanziati ai sensi dell'[art. 1 del D.L. 83/2014](#) ([L. 106/2014](#)), c.d. *Art-Bonus*, nel caso in cui l'erogazione non completi il fabbisogno finanziario, per una somma complessiva pari a € 300 mln per il triennio, così distribuita:

Stanziamenti per settore . Triennio 2016-2018

In euro

| Area | 2016 | 2017 | 2018 | Totale | % |
|-----------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------|
| Interventi | 70.000.000 | 75.000.000 | 60.000.000 | 205.000.000 | 68,33 |
| Progetto speciale sicurezza | 20.000.000 | 15.000.000 | 15.000.000 | 50.000.000 | 16,67 |
| Cofinanziamento Art bonus | 10.000.000 | 10.000.000 | 25.000.000 | 45.000.000 | 15,00 |
| Totale | 100.000.000 | 100.000.000 | 100.000.000 | 300.000.000 | 100,00 |

Fonte: Elaborazione Cdc su dati presenti nel decreto ministeriale

Con riguardo alla **tipologia degli interventi**, la distribuzione degli stanziamenti è stata, invece, la seguente:

Distribuzione degli stanziamenti per tipologia di intervento. Triennio 2016-2018

In euro

| SETTORE | 2016 | 2017 | 2018 | Totale | % |
|------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|---------------|
| Archeologia | 15.075.000 | 19.045.000 | 14.210.000 | 48.330.000 | 16,11 |
| Arti | 41.409.000 | 38.889.000 | 28.630.000 | 108.928.000 | 36,31 |
| Biblioteche | 7.027.000 | 7.497.000 | 8.451.000 | 22.975.000 | 7,66 |
| Archivi | 6.489.000 | 9.569.000 | 8.709.000 | 24.767.000 | 8,26 |
| Vari (art bonus e sicurezza) | 30.000.000 | 25.000.000 | 40.000.000 | 95.000.000 | 31,67 |
| Totale | 100.000.000 | 100.000.000 | 100.000.000 | 100.000.000 | 100,00 |

Fonte: Elaborazione Cdc su dati presenti nel decreto ministeriale

Di seguito si riporta la **ripartizione territoriale** tra le 19 regioni - compreso il Trentino - del 68,33% delle risorse (al netto degli interventi per Art bonus e sicurezza), come elaborata dalla stessa Corte dei conti:

Distribuzione territoriale degli interventi. Triennio 2016-2018

In euro

| | 2016 | 2017 | 2018 | Totale | % |
|----------------|----------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|--------------|
| Abruzzo | 1.350.000,00 | 1.766.000,00 | 1.380.000,00 | 4.496.000,00 | 1,50 |
| Basilicata | 1.062.000,00 | 300.000,00 | 100.000,00 | 1.462.000,00 | 0,49 |
| Calabria | 2.000.000,00 | 1.150.000,00 | 470.000,00 | 3.620.000,00 | 1,21 |
| Campania | 1.471.000,00 | 4.315.000,00 | 2.845.000,00 | 8.631.000,00 | 2,88 |
| Emilia Romagna | 5.230.000,00 | 5.430.000,00 | 3.760.000,00 | 14.420.000,00 | 4,81 |
| Friuli | 1.365.000,00 | 2.685.000,00 | 1.530.000,00 | 5.580.000,00 | 1,86 |
| Lazio | 21.279.000,00 | 24.255.000,00 | 22.879.000,00 | 68.413.000,00 | 22,80 |
| Liguria | 2.595.000,00 | 2.550.000,00 | 1.800.000,00 | 6.945.000,00 | 2,32 |
| Lombardia | 3.075.000,00 | 4.395.000,00 | 4.460.000,00 | 11.930.000,00 | 3,98 |
| Marche | 1.771.000,00 | 1.200.000,00 | 1.170.000,00 | 4.141.000,00 | 1,38 |
| Molise | 907.000,00 | 705.000,00 | 105.000,00 | 1.717.000,00 | 0,57 |
| Piemonte | 4.415.000,00 | 4.430.000,00 | 2.600.000,00 | 11.445.000,00 | 3,82 |
| Puglia | 3.000.000,00 | 3.600.000,00 | 2.500.000,00 | 9.100.000,00 | 3,03 |
| Sardegna | 5.190.000,00 | 4.750.000,00 | 3.300.000,00 | 13.240.000,00 | 4,41 |
| Sicilia | 180.000,00 | 780.000,00 | 680.000,00 | 1.640.000,00 | 0,55 |
| Toscana | 6.481.000,00 | 7.104.000,00 | 6.935.000,00 | 20.520.000,00 | 6,84 |
| Trentino | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 60.000,00 | 0,02 |
| Umbria | 1.680.000,00 | 1.680.000,00 | 1.200.000,00 | 4.560.000,00 | 1,52 |
| Veneto | 6.909.000,00 | 3.906.000,00 | 2.265.000,00 | 13.080.000,00 | 4,36 |
| Totali | 69.980.000,00 | 75.021.000,00 | 59.999.000,00 | 205.000.000,00 | 68,33 |

Fonte: Elaborazione Cdc su dati presenti nel decreto ministeriale

Il programma triennale 2016-2018 è stato poi ripetutamente **rimodulato** con numerosi, successivi, decreti, adottati, come evidenziato anche nel citato rapporto della Corte dei conti, **senza previo parere parlamentare**.

In particolare, da quanto si evince dal citato [Rapporto](#) della Corte dei conti, per quanto riguarda gli interventi sulla sicurezza, sono intervenute rimodulazioni con DM 27 gennaio 2017 e DM 15 marzo 2018.

Con riferimento agli interventi di cofinanziamento dell'Art bonus, una rimodulazione è stata operata con DM 19 febbraio 2019.

Relativamente agli ulteriori interventi, il rapporto sottolinea che "l'iter procedurale eseguito per le diverse rimodulazioni non è stato oggetto di consultazione né presso il Consiglio – anche se all'epoca non ancora costituito – né presso le rispettive Commissioni parlamentari di Camera e Senato", ricordando, al contempo, che "l'amministrazione ha ritenuto «...opportuno evidenziare come l'inevitabile revisione degli interventi inseriti nelle

programmazioni originarie, è stata finora effettuata, con successive rimodulazioni, solo a seguito di documentate e motivate richieste provenienti dalle strutture periferiche ministeriali promotrici degli interventi stessi e nell'iter seguito, seppur parzialmente semplificato al fine di non aggravare ulteriormente la tempistica procedurale, sono sempre stati coinvolti diversi soggetti istituzionali, quali Soprintendenze, Segretariati regionali, competenti Direzioni generali, Comitati tecnico-scientifici e, infine, Organi di controllo». In particolare, sono intervenute rimodulazioni con: DM 5 ottobre 2017; DM 23 ottobre 2017; DM 16 novembre 2017; DM 3 settembre 2018.

Il programma relativo agli anni 2019 e 2020

Il programma relativo agli anni **2019 e 2020** è stato adottato, previo parere parlamentare, con **DM 4 giugno 2019**.

Anche in tal caso, lo schema di decreto e il relativo allegato non erano corredati del cronoprogramma, né recavano le modalità di definanziamento nel caso di mancata realizzazione degli interventi.

La questione era stata evidenziata dalla 7^a Commissione del Senato nel [parere favorevole con osservazioni](#) sullo schema di decreto ([Atto del Governo n. 85](#)), espresso nella [seduta del 28 maggio 2019](#).

Alla Camera, invece, la questione, pur sottolineata nella [relazione svolta nella VII Commissione della Camera il 28 maggio 2019](#), non era stata evidenziata nel parere favorevole espresso nella stessa seduta.

Da quanto si evince dal già citato [Rapporto](#) della **Corte dei conti**, con il [DM 4 giugno 2019](#) sono stati programmati interventi così ripartiti:

Stanziamanti per settore. Annualità 2019-2020

In euro

| SETTORE | 2019 | 2020 | Totale | % |
|------------|---------------|---------------|----------------|-------|
| Interventi | 83.272.503,31 | 82.168.601,07 | 165.441.104,35 | 91,91 |
| Varie | 5.227.496,69 | 6.331.398,93 | 11.558.895,62 | 6,42 |
| Art bonus | 1.500.000,00 | 1.500.000,00 | 3.000.000,00 | 1,67 |
| Totale | 90.000.000,00 | 90.000.000,00 | 180.000.000,00 | 100 |

Fonte: Elaborazione Cdc su dati presenti nel decreto ministeriale

Con riguardo alla **tipologia degli interventi**, la distribuzione degli stanziamenti è stata, invece, la seguente:

Distribuzione degli stanziamenti per tipologia di interventi. Annualità 2019 e 2020

In euro

| SETTORE | 2019 | 2020 | Totale | % |
|----------------------|---------------|---------------|----------------|-------|
| Archeologia | 12.139.800,00 | 13.212.857,00 | 25.352.657,00 | 14,08 |
| Arti | 22.564.089,36 | 25.437.506,88 | 48.001.596,21 | 26,67 |
| Archivi | 7.500.000,00 | 7.500.000,00 | 15.000.000,00 | 8,33 |
| Biblioteche | 6.426.818,30 | 6.366.200,75 | 12.793.019,05 | 7,11 |
| Educazione e ricerca | 2.341.284,60 | 1.998.468,00 | 4.339.752,60 | 2,41 |
| Musei autonomi | 13.226.717,00 | 12.490.200,24 | 25.716.917,24 | 14,29 |
| Poli museali | 19.073.794,05 | 15.163.368,20 | 34.237.162,25 | 19,02 |
| Varie | 5.227.496,69 | 6.331.398,93 | 11.558.895,62 | 6,42 |
| Art bonus | 1.500.000,00 | 1.500.000,00 | 3.000.000,00 | 1,67 |
| Totale | 90.000.000,00 | 90.000.000,00 | 180.000.000,00 | 100 |

Fonte: Elaborazione Cdc su dati presenti nel decreto ministeriale

Di seguito si riporta la ripartizione territoriale tra le 19 regioni - compreso il Trentino - del complesso delle risorse dello stanziamento programmato per il biennio 2019-2020, come elaborata dalla stessa Corte dei conti:

Distribuzione territoriale degli interventi. Annualità 2019 e 2020

In euro

| Regioni | 2019 | 2020 | TOTALE 2019-2020 | % |
|----------------|----------------------|----------------------|-----------------------|----------------|
| Abruzzo | 2.169.346,49 | 3.173.784,20 | 5.343.130,69 | 2,97% |
| Basilicata | 2.130.000,00 | 1.610.081,90 | 3.740.081,90 | 2,08% |
| Calabria | 2.433.245,80 | 1.855.984,00 | 4.289.229,80 | 2,38% |
| Campania | 11.304.033,20 | 9.684.338,04 | 20.988.371,24 | 11,66% |
| Emilia Romagna | 5.053.358,89 | 5.236.360,00 | 10.289.718,89 | 5,72% |
| Friuli | 2.362.499,20 | 739.200,00 | 3.101.699,20 | 1,72% |
| Lazio | 20.749.974,04 | 18.186.176,02 | 38.936.150,06 | 21,63% |
| Liguria | 2.244.859,00 | 3.136.600,00 | 5.381.459,00 | 2,99% |
| Lombardia | 4.378.059,00 | 5.228.344,00 | 9.606.403,00 | 5,34% |
| Marche | 1.323.030,00 | 1.612.310,00 | 2.935.340,00 | 1,63% |
| Molise | 1.862.328,00 | 1.361.324,98 | 3.223.652,98 | 1,79% |
| Piemonte | 7.271.640,00 | 6.135.000,00 | 13.406.640,00 | 7,45% |
| Puglia | 2.850.000,00 | 2.609.800,00 | 5.459.800,00 | 3,03% |
| Sardegna | 1.942.358,00 | 1.615.000,00 | 3.557.358,00 | 1,98% |
| Sicilia | 454.311,51 | 827.532,47 | 1.281.843,98 | 0,71% |
| Toscana | 8.508.660,72 | 10.774.516,00 | 19.283.176,72 | 10,71% |
| Trentino | 0 | 0 | 0 | 0,00% |
| Umbria | 1.458.330,00 | 2.031.420,00 | 3.489.750,00 | 1,94% |
| Veneto | 3.150.750,60 | 4.925.638,69 | 8.076.389,29 | 4,49% |
| VARIE | 8.353.215,55 | 9.256.589,70 | 17.609.805,25 | 9,78% |
| TOTALE | 90.000.000,00 | 90.000.000,00 | 180.000.000,00 | 100,00% |

Fonte: Allegato decreto ministeriale

Anche con riferimento a tale programmazione sono intervenute, con decreti adottati senza parere parlamentare, varie **rimodulazioni**.

Le osservazioni e le proposte della Corte dei conti

Nelle considerazioni conclusive del già citato [Rapporto](#) concernente il Fondo per la tutela del patrimonio culturale, la Corte dei conti, ricordato che il MIBACT, con l'istituzione del Fondo, intendeva realizzare l'uscita dalla logica dell'emergenzialità degli interventi e del loro carattere esclusivamente manutentivo, una procedura ascendente (dal territorio al centro), complessa, rigorosa e diversa dalla programmazione ordinaria e un monitoraggio sull'attuazione del programma da parte degli uffici centrali del Ministero sulla base dei cronoprogrammi utili anche per l'eventuale riprogrammazione, fa presente che l'attività istruttoria ha evidenziato, fra l'altro, che:

1. Lo strumento del fondo si presenta ancora orientato nell'ottica di interventi di natura emergenziale e con finalità per lo più manutentive. Inoltre, si rilevano ritardi nello stanziamento di adeguate risorse;
2. Elementi di criticità sono rappresentati dalla necessità di risorse finanziarie certe e orientate all'interno di un quadro strategico complessivo, e dalla necessità di implementare le competenze tecnico scientifiche del personale amministrativo del Ministero;
3. In tema di monitoraggio, i decreti ministeriali con i quali si è avviata la programmazione 2016-2018 e 2019-2020, non recano il cronoprogramma. Inoltre, nell'arco del triennio 2016-2018, il programma originario è stato più volte rimodulato e, fatta eccezione per le finalità Sicurezza e Art bonus, non si ha contezza della motivazione che ha portato a rivedere, in termini di integrazione e/o aggiornamento e/o assunzione di nuovi interventi, la programmazione, oppure della causa del definanziamento (ad es. mancata individuazione del contraente e/o criticità nella realizzazione dell'opera oggetto di sovvenzione).

In conclusione, la Sezione ha sottolineato – formulando, sotto questo aspetto un monito all'Amministrazione – l'imprescindibilità di un percorso di condivisione sul territorio con le autonomie locali, e a livello centrale, la necessità di tener conto della rilevazione dei fabbisogni non astraendola, però, da una visione strategica nazionale che sappia riconsegnare al Paese e alla collettività un patrimonio culturale risanato anche attraverso una minore

frammentazione delle risorse finanziarie dedicate ed efficaci pianificazione e monitoraggio degli interventi necessari.

Contenuto

Lo schema di decreto propone una **rimodulazione** – senza oneri aggiuntivi – del programma per l'annualità 2020, per la regione Abruzzo, per un **importo complessivo pari a €700.000**.

Si tratta della prima volta in cui una rimodulazione viene sottoposta al parere parlamentare. Al riguardo, si rileva che, parallelamente allo schema di decreto in oggetto, sono stati presentati gli schemi AG 263, AG 265 e AG 266, concernenti, rispettivamente, la rimodulazione del [DM 28 gennaio 2016](#) per le annualità 2016-2018 con riguardo alla regione Veneto, e la rimodulazione del [DM 4 giugno 2019](#) per le annualità 2019-2020, con riguardo, rispettivamente, alla regione Sicilia e alla regione Umbria.

In particolare, si propone che le risorse originariamente destinate alla [Domus romana di largo Santa Maria delle Grazie in Teramo](#), per la ridefinizione del sito nei rapporti con la città, il restauro degli ambienti mosaicati e il completamento dei servizi di valorizzazione, sono, invece, destinate al [Circolo Canottieri "La Pescara" di Pescara](#), per il completamento delle opere di valorizzazione e rifunzionalizzazione (€ 410.000), e all'[Area archeologica di Cluviae di Casoli \(CH\)](#), per la ricognizione e definizione dell'area e il restauro dei reperti monumentali emergenti ai fini della valorizzazione (€ 290.000) (entrambi non presenti tra gli interventi prima della proposta di rimodulazione in esame).

In particolare:

| (euro) | | | | |
|--|---|--------------------|-----------------------|--------------------|
| Oggetto intervento | Descrizione intervento | Importo originario | Riduzione/ incremento | Importo rimodulato |
| Domus romana di largo Santa Maria delle Grazie in Teramo | Ridefinizione del sito nei rapporti con la città, restauro degli ambienti mosaicati e completamento dei servizi di valorizzazione | 700.000 | - 700.000 | -- |
| Circolo Canottieri "La Pescara" di Pescara | Completamento delle opere di valorizzazione e rifunzionalizzazione | -- | + 410.000 | 410.000 |
| Area archeologica di Cluviae di Casoli (CH) | Ricognizione e definizione dell'area e restauro dei reperti monumentali emergenti ai fini della valorizzazione | -- | + 290.000 | 290.000 |

La premessa dello schema e la relazione che accompagna lo stesso evidenziano che la proposta di rimodulazione è stata avanzata dalla [Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città dell'Aquila e i comuni del Cratere](#) alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del MIC.

A sua volta, la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio ha sottoposto la proposta di rimodulazione al **Comitato tecnico scientifico per l'archeologia** che **ha espresso parere favorevole** alla rimodulazione.

Allo schema sono allegati vari documenti ministeriali istruttori.

La redazione del presente dossier è stata curata dal Servizio Studi della Camera dei deputati

Senato: Dossier n. 409

Camera: Atti del Governo n. 264

2 luglio 2021

| | | | |
|--------|---|------------------------------------|--|
| Senato | Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche su questioni istituzionali, giustizia e cultura | Studi1@senato.it - 066706-2451 |  SR_Studi |
| Camera | Servizio Studi Dipartimento Cultura | st_cultura@camera.it - 066760-3255 |  CD_cultura |

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
CU0235